

Dal Ravennate a tutta Italia: ora si punta sugli impianti di ciliegi ad alta densità

Migliaia di piante a ettaro e portinnesti nanizzanti per ridurre costi di raccolta e avere frutti grossi

RAVENNA

Anche nel Ravennate, così come in altre zone della Romagna, negli ultimi anni si sono diffusi impianti di ciliegi ad alta densità, con migliaia di piante ad ettaro e con portinnesti nanizzanti. Lo scopo è quello di abbattere i costi di raccolta e ottenere frutti di grosso calibro.

Nei giorni scorsi il tecnico Enrico Zanzi, della Vivai F.lli Zanzi, ha organizzato una giornata dimostrativa alla quale hanno partecipato agricoltori ed esperti non solo dalla Romagna, ma da tutta Italia.

«Grazie all'innovazione varietale – ha detto Zanzi – si rie-



Enrico Zanzi

sce ad avere un'ottima produzione in pianura, anche nel periodo tardivo. Ma quel che conta è mantenere alta qualità organolettica e calibro anche in luglio. Prerequisito: occorre

coltivare con criteri moderni, cioè con reti di protezione anti-pioggia, e anti-insetto se in zona particolarmente soggetta a mosca e Drosophila, e con impianti ad alta densità».

Un altro aspetto fondamentale è quello della resistenza al cracking, cioè la rottura dell'epidermide. «Un carattere – ha insistito il tecnico – basilare per ottenere reddito. Il calibro è importante, e nelle varietà tardive che noi proponiamo è accompagnato alla bassa sensibilità al cracking».

Fra le varietà viste in campo, Royal Helen (IPS) matura nel periodo Regina, o pochi giorni prima, e si caratterizza per un ottimo sapore e un calibro medio superiore a 33-34 mm. La consistenza del frutto è molto elevata. Il peduncolo è molto spesso, di media lunghezza, resistente alle manipolazioni e con lunga shelf-life. Il frutto è di forma sferica, tollerante al cracking. Varietà molto produttiva con frutti di alta qualità con portinnesti nanizzanti.

CRISTIANO RICUPITI